PROGETTO LIFE PREPAIR

"BRUCIA BENE LA LEGNA, NON BRUCIARTI LA SALUTE" AL VIA LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

La qualità dell'aria nell'area del bacino del Po è un tema critico: l'area densamente popolata e industrializzata è caratterizzata da condizioni meteo-climatiche e caratteristiche morfologiche che inibiscono il rimescolamento dell'atmosfera, comportando il ristagno degli inquinanti prodotti da un'ampia varietà di sorgenti, per cui ne conseguono superamenti dei valori limite fissati dall'Unione europea per polveri fini, ossidi di azoto e ozono.
Dal 2005, le Regioni interessate hanno sottoscritto Accordi di programma per limitare con azioni coordinate e omogenee le emissioni derivanti dalle attività più emissive.
Dal 2017, è attivo il progetto Prepair (*Po Regions Engaged to Policies of Air* - Regioni del bacino Padano impegnate in politiche per la qualità dell'aria), guidato dalla Regione Emilia-Romagna, che coinvolge anche la Slovenia, territorialmente contigua, con caratteristiche emissive e meteo-climatiche simili. Il progetto ha una durata di 7 anni (1 febbraio 2017 – 31 gennaio 2024) e coinvolge 17 partner.

Nell'ambito del progetto sono state attivate campagne di sensibilizzazione in merito alle attività più emissive su cui agire. Fra queste, importante rilievo ha la combustione di biomasse per uso domestico.
In particolare, per migliorare le conoscenze in merito alle conseguenze del bruciare legna per riscaldarsi, erroneamente ritenuta pratica del tutto innocua per la salute, è partita la campagna "Brucia bene la legna, non bruciarti la salute" (www.lifeprepair.eu/index.php/comunicazione-sullutilizzo-della-biomassa/).
Contrariamente al luogo comune che considera la legna un combustibile naturale, quindi ecologico, le evidenze scientifiche mostrano che in molte zone collinari e montane, dove la legna è il combustibile più usato, la principale sorgente inquinante per l'aria che si respira sono proprio gli apparecchi a legna. Le emissioni di polveri fini e composti tossici dei piccoli apparecchi (caminetti, stufe, inserti) sono rilevanti: anche i più efficienti e meno emissivi hanno emissioni in atmosfera nettamente superiori a quelle del gas naturale e del gasolio.
Durante la combustione dalla legna si liberano, per unità di energia prodotta, inquinanti in quantità 10-100 volte superiori a quelle degli apparecchi a gas. Ciò fa sì che, anche se la legna è meno utilizzata del gas, a causa delle alte emissioni specifiche in molte regioni italiane più del 90% del PM_{10} generato dal riscaldamento domestico derivi da piccoli apparecchi a legna, sorgenti di polveri fini e altri inquinanti pericolosi se la combustione è irregolare: ad esempio, se manca aria (ossigeno) per bruciare al meglio, oppure se di aria ce n'è troppa e la temperatura della fiamma si abbassa.
Per ridurre le emissioni è quindi importante utilizzare apparecchi più efficienti, che a parità di calore fornito all'abitazione consumino meno legna e producano meno inquinanti. Recentemente è stata definita una classificazione ambientale degli apparecchi, da 1 a 5 stelle, sulla base dell'efficienza e dei livelli emissivi degli apparecchi. Alcune Regioni hanno approvato il divieto degli apparecchi più obsoleti e inefficienti allo scopo di ottenere aria più pulita.
In tutti gli impianti domestici a legna è assolutamente vietato bruciare materiale diverso dalla legna da ardere, che deve essere asciutta e stagionata (legna più umida produce più

inquinanti e meno energia): facendolo non solo si contamina l'ambiente e si danneggia la salute, ma si riduce la vita dell'apparecchio e si aumentano i costi di manutenzione, a causa dei gas inquinanti acidi e della fuliggine.
Oltre a una corretta installazione e manutenzione, altri consigli utili riguardano: il passaggio a sistemi a caricamento automatico, ad esempio le stufe a pellet, in cui il dosaggio più regolare del combustibile favorisce una migliore combustione; l'accensione dall'alto e non dal basso, per cui la combustione procede più lentamente e in modo più controllato; il corretto caricamento dell'apparecchio, con presa d'aria completamente aperta prima dell'accensione, dosata in modo corretto durante la combustione, e sportello sempre chiuso per evitare di inquinare l'interno dell'abitazione.
Un altro luogo comune è quello che considera la legna una fonte di energia "neutra" rispetto alle emissioni di gas ad effetto serra. In realtà, studi recenti hanno dimostrato che il biossido di carbonio (CO_2, il principale gas che contribuisce al surriscaldamento globale) emesso durante la combustione è pari a quello assorbito nel corso della vita vegetativa della pianta, quindi il carbonio che prima della combustione era stoccato nel legno, dopo se ne va in atmosfera sotto forma di CO_2.